

Malati, due storie di speranza

Sabato 10 febbraio, in occasione della Giornata mondiale del malato, la Caritas e la Zona pastorale V promuovono un convegno nell'auditorium dell'Ospedale san Gerardo di Monza (via Pergolesi 33), dalle 9 alle 12.30. Introduce i lavori don Enrico Tagliabue, parroco della chiesa del San Gerardo; seguono i saluti di monsignor Patrizio Garascia, Vicario episcopale di Zona, e di Matteo Stocco, direttore Asst di Monza Brianza. La prima parte della mattinata si intitola «Per le cose impossibili si vuole più tempo, più impegno, più fede»; la seconda «Ho bisogno di riflettere, capire, agire, commuovermi...». Al centro i giovani, con due testimonianze davvero straordinarie. Michele Cevenini racconterà la storia del fratello Alessandro, che ha lottato contro

la leucemia fondando Beat Leukemia: inizialmente un gruppo Facebook, poi associazione, ora Fondazione. E poi la storia di Carlo Acatis, morto a soli 15 anni lasciando un ricordo straordinario, raccontata da Sidi Perin, vicepresidente della causa di beatificazione. Dopo un momento di pausa, confronto su cosa sia la normalità e cosa l'eccezione di fronte alla malattia, con gli interventi dello psicologo Alessandro Urpi e della pedagogista Caterina Termini. Conclusioni di don Stefano Buttinoni, Modera Beppe Colombo. L'invito è rivolto a tutti, in particolare a docenti e studenti universitari, medici, infermieri, volontari, operatori Unifalci, Ofsal, Caritas, ministri straordinari dell'Eucaristia, persone che a diverso titolo sono impegnate accanto ai malati...

Delpini a «Maria di Lourdes»

Domenica 11 febbraio si celebra la XXVI Giornata mondiale del malato e il 160° anniversario dell'apparizione della Madonna di Lourdes. Ecco il programma delle celebrazioni nella basilica S. Maria di Lourdes a Milano (via Induno 12): Messa alle 7.30-8.30-10.11.30-15.30-18.19. La celebrazione del pomeriggio (ore 15.30) con la benedizione dei malati sarà presieduta dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini (i malati con difficoltà di deambulazione e che necessitano di accompagnamento dovranno richiedere il biglietto in parrocchia per avere i posti riservati). A margine della Messa, visita alla mostra fotografica, realizzata dall'Ofsal di Milano, dal titolo «Le Mani di Lourdes» per

l'anniversario (ingresso libero secondo gli orari di apertura della chiesa). Si tratta di 11 pannelli mobili che offrono uno sguardo diverso per vivere l'esperienza del pellegrinaggio. Protagoniste le mani nella diversa gestualità, dal pregare al servire. Per ogni immagine un commento, una breve riflessione a cura di Nicoletta Cerra. La mostra resterà in chiesa fino a sabato 18 febbraio e proseguirà il suo cammino presso parrocchie oratori, associazioni, strutture pubbliche, scuole e RSA interessate ad ospitarla. Per prenotazioni scrivere a segretario@ofalmilano.it. L'affitto della mostra è gratuito. Alle 21, Processione aux flambeaux guidata da monsignor Paolo Martinelli, Vicario episcopale per la vita consacrata.

dalla novena al Sacro Volto

Celebrazioni mariane a Guanzate

La grande devozione alla Madre di Dio, chiama ogni anno al Santuario di Guanzate centinaia di devoti anche per la Festa della Madonna di Lourdes già a partire dalla settimana precedente. Da venerdì scorso fino a sabato 10 febbraio il diacono Piero Zaffaroni guiderà la novena in preparazione della festa, che quest'anno cade di domenica, alle 16.30 davanti alla grotta allestita per l'occasione all'interno del Santuario, dando così a tutti i partecipanti la sensazione di pregare insieme ai pellegrini riuniti davanti alla grotta della cittadina francese ai piedi dei Pirenei. Il momento più solenne sarà domenica 11 febbraio: alle 14.30 recita del santo Rosario, a seguire la santa Messa, la benedizione dell'acqua di Lourdes che tutti i

partecipanti potranno portare poi presso la propria abitazione, il bacio devozionale alla reliquia di santa Bernadetta e alle 16.30 per concludere i Vespri della Madonna. La domenica seguente, 18 febbraio, prima domenica di Quaresima per il rito ambrosiano, si terrà nel pomeriggio la Festa del Santo Volto di Gesù a partire dalle 15. Anche per questa celebrazione, unica nell'alta Lombardia, il Santuario sarà come da diversi anni molto affollato di pellegrini che si raccoglieranno in preghiera con la recita del santo Rosario meditato, l'ostensione del Santo Volto che rimarrà esposto per tutta la Quaresima per la preghiera personale, la consegna della medaglietta a tutti i partecipanti e il bacio della reliquia della beata Madre Pierina de Micheli.

In occasione della Giornata mondiale l'8 febbraio si terrà un convegno sui nuovi schiavi del XXI secolo. Molte le forme

di sfruttamento: oltre alla piaga della prostituzione, lavoro in nero o sottopagato, utilizzo di minori, giovani migranti e donne straniere

Diritti umani violati con tratta e schiavitù

DI ANNA POZZI

Queen non riesce neppure a sollevare lo sguardo: quello che ha subito in Libia e poi sulle strade d'Italia è così terribile che non ci sono parole per dirlo. Koffi invece ce l'ha con il mondo intero: da quando è arrivato nel nostro Paese lo «sano» per il lavoro nei campi o nell'edilizia, per gli sgomberi o lo scarico delle merci. Queen, Koffi e centinaia di migliaia di altri uomini, donne e minori sono i nuovi schiavi del XXI secolo. Un fenomeno che riguarda circa 40 milioni di persone nel mondo. E che è ben presente e radicato anche in Italia. Eppure ancora molti non vogliono vedere. Per questo - per approfondire un tema così drammatico e urgente - il Centro Pime di Milano, Mani Tese e Caritas ambrosiana, in collaborazione con Ucsi Lombardia, organizzano un convegno in occasione della Giornata mondiale contro la tratta, che si celebra l'8 febbraio, festa di santa Bakhita, schiava sudanese, liberata in Italia e riconosciuta santa nel Duemila. Il convegno dal titolo «Tratta e gravi violazioni dei diritti umani. I nuovi schiavi del XXI secolo», si terrà presso il Centro Pime di Milano, giovedì 8 febbraio alle 10. Si tratta di un'opportunità per approfondire le storie di un sistema economico che approfondisce le disuguaglianze e contribuisce a creare le condizioni perché «milioni di persone nel mondo non abbiano la libertà di dire no allo sfruttamento e al lavoro schiavo», come fa notare Chiara K. Cattaneo, *program manager* della Campagna «I Exist» di Mani Tese. L'organizzazione milanese lavora in varie parti del mondo per affrontare le cause strutturali di questa vulnerabilità e per cambiare i meccanismi e le regole che contribuiscono a perpetuarle. Lo stesso il Pime che, attraverso la sua rete di missionari e volontari, è impegnato direttamente sul campo e attraverso il sostegno a distanza nel promuovere soprattutto l'istruzione nelle regioni più povere e marginalizzate di Africa, Asia, America Latina e O-

ceania, cercando di favorire lo sviluppo e frenare i processi migratori senza progettualità che fanno cadere moltissimi giovani nelle reti dei trafficanti. Dal canto suo Caritas ambrosiana è impegnata sul territorio della Diocesi di Milano nell'accoglienza dei migranti, vittime di tratta e richiedenti asilo, offre accoglienza attraverso una rete di alloggi e comunità, accompagnamento sociale e assistenza legale attraverso una pluralità di servizi. «Sulla strada incontriamo donne sempre più deprivate, vittime di una catena di sfruttamento ancora più oppressiva che inizia dai luoghi di provenienza. Da un lato, ciò rende i clienti ancora più complicati di chi commercia queste schiave moderne; dall'altro, questa presa di coscienza deve sollecitare l'intera comunità a mettere a punto strumenti di contrasto al traffico ancora più efficaci», sostiene suor Claudia Biondi di Caritas ambrosiana. «Se si vogliono cambiare le cose - sostiene Leonardo Becchetti, ordinario di Economia politica all'Università di Roma Tor Vergata, che aprirà il convegno - si devono cambiare, ad esempio, le regole del commercio internazionale. Quasi il 40% dei lavoratori nel settore tessile in Asia ha stipendi che sono inferiori al salario minimo. E il salario minimo è un quarto di quello di sopravvivenza. Significa anche concorrenza a basso costo e dumping sociale nei confronti dei nostri lavoratori. È questo non fa bene né a loro né a noi. Occorre investire la corsa al ribasso del costo del lavoro. E mettere al centro, oltre alla riforma del commercio internazionale, anche la sostenibilità sociale e ambientale». Il convegno affronterà anche le diverse forme di sfruttamento, da quello lavorativo che riguarda in Italia circa 150 mila persone, in gran parte giovani migranti, a quello per la prostituzione coatta, che coinvolge dalle 50 alle 70 mila donne, sino a quello dei minori, particolarmente vulnerabili e dunque coinvolti in varie forme di grave sfruttamento.



giovedì dalle 9.30 alle 13.30

I temi e gli esperti invitati al Pime

Il convegno «Tratta e gravi violazioni dei diritti umani. I nuovi schiavi del XXI secolo» si svolge al Centro Pime di Milano (via Mosè Bianchi 94), dalle 9.30 alle 13.30. Ecco il programma: 9.30-10 registrazione; 10-10.45 «L'economia della schiavitù» (Leonardo Becchetti, ordinario di Economia politica alla Facoltà di Economia, Università di Roma Tor Vergata); 10.45-11.15 «L'industria del sesso» (Mirta Da Pra, giornalista e coordinatrice del progetto prostituzione e tratta del Gruppo Abele); 11.15-11.30 Pausa; 11.30-12 «Il lavoro schiavo» (Oliviero Forti, responsabile Ufficio immigrazione di Caritas Italiana); 12-12.30 «Lo sfruttamento dei mi-

nor» (Fiammetta Casali, presidente comitato provinciale di Milano per l'Unicef); 12.30-13: «Tratta e schiavitù: cosa dicono i media e cosa dice la Carta di Roma» (Paola Barretta, ricercatrice Osservatorio di Pavia, collaboratrice Associazione Carta di Roma). Introduce e modera Chiara Cattaneo di Mani Tese. Il convegno è aperto a tutti (iscrizioni su www.chiesadimilano.it), accreditato per i giornalisti (iscrizione su piattaforma Sige) e gli assistenti sociali. Gli insegnanti hanno diritto all'escorso dall'obbligo di servizio. Info: Pime Milano tel. 02.43822313; Caritas ambrosiana tel. 02.76037353; donne@caritasambrosiana.it; www.caritasambrosiana.it.

A Gratosoglio il campus «La pace è giustizia»

Dal 17 al 24 febbraio, presso l'oratorio della parrocchia Maria Madre della Chiesa in Gratosoglio (Milano), si svolgerà la terza edizione del Campus della Pace, sul tema «La pace è giustizia». Il Campus è un vero e proprio laboratorio di integrazione e di convivenza multiculturale, al quale parteciperanno giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, provenienti da Milano e da alcune città italiane ed europee, ciascuno con la propria storia, la propria estrazione sociale, la propria appartenenza religiosa e culturale. L'iniziativa nasce da un'attenzione educativa permanente all'inclusione e alla promozione di una cultura di pace con due finalità generali: proporsi come evento d'eccellenza sul territorio, rompendo così il processo di isolamento e di ghettizzazione del quartiere di Gratosoglio; promuovere il dialogo a livello cittadino ed europeo fra culture e religioni differenti sul tema della pace e della giustizia, coinvolgendo universitari e giovani lavoratori. Gli ospiti saranno accolti dalle famiglie del territorio che si faranno disponibili e pranzeranno e ceneranno presso l'oratorio. Ogni partecipante lascerà in dono un libro (possibilmente a tema), scritto nella lingua del Paese di provenienza, che andrà a costituire il

patrimonio culturale del Campus a beneficio dei ragazzi e dei giovani che frequentano l'oratorio. Un'équipe formata da due educatori e da due mediatori culturali/traduttori dell'agenzia Opitrate condurrà i partecipanti in un percorso di scoperta e di approfondimento sul tema del Campus, articolato nei sette giorni dell'evento attraverso conferenze tenute da personalità autorevoli nei settori dell'economia (il 22 febbraio interverrà Romano Prodi), della legge e della storia, le proprie testimonianze dirette di «uomini giusti» (il 19 febbraio ci sarà don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele), esperienze di incontro con la società civile e con le realtà sociali e di volontariato del territorio e infine focus group (momenti di confronto in gruppi di rompendo la mista). La presenza degli educatori e dei mediatori culturali favorirà e faciliterà il dialogo e lo scambio. Sabato 24 febbraio, nel pomeriggio, prima della cena serale con le famiglie e la festa finale, alle 17 avrà luogo la «restituzione» di quanto appreso con la Santa Messa presieduta da monsignor Carlo Faccendini, Vicario parrocchiale della Zona pastorale I (Milano), e animata dal coro gospel «Al ritmo dello Spirito» di Milano-Abbiategrasso. Info e programma completo su <http://campusdellapace.altervista.org/>

Laboratorio di integrazione e convivenza multiculturale per giovani dai 18 ai 25 anni di età

Il Messaggio per i 18enni

«Giovani al primo voto, partecipate... La politica è responsabilità per il bene comune e per il futuro del Paese. È necessario che le cose cambino, e chi può avviare un cambiamento se non voi? Con l'astensionismo non si cambia niente». L'appello a non distogliere le mente alle prossime elezioni è contenuto nel Messaggio che l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, ha recentemente rivolto ai 18enni ambrosiani nel contesto della Settimana dell'educazione. Il testo integrale è on line su www.chiesadimilano.it. Da domani copie del Messaggio sono reperibili a Milano presso la Fom (via Sant'Antonio 5, tel. 02.58391356), a Lecco presso la Segreteria della parrocchia di San Nicolò (via Canonica 4, tel. 0341.282403) e a Lainate presso la segreteria della parrocchia di San Francesco d'Assisi (via Pagliera 79, tel. 02.9370784).



Paderno: voto, diritto e dovere

Oggi alle 20.45, presso il salone Monsignor Buzzi (ex Splendor), in via De Marchi a Paderno Dugnano, incontro aperto a tutti dal titolo «Voto, diritto e dovere: l'enigma della nostra partecipazione». Intervengono: Nadir Tedeschi, già deputato (1976-1987), medaglia d'oro di vittima del terrorismo 2010 assegnata dal presidente della Repubblica, profondo conoscitore del mondo del lavoro e della formazione professionale; Luciano Cairi, già presidente di Azione cattolica ambrosiana, docente della Cattolica e presidente di «Città dell'uomo»; introduce e modera Alberto Manzoni. L'incontro aperto a tutti, all'inizio della campagna elettorale, a partire dalle più

recenti riflessioni del magistero della Chiesa. «Sarà una serata in cui non si pretende tanto di offrire risposte - dicono gli organizzatori - quanto piuttosto aiutarci a farsi delle domande». Fra un mese si svolgeranno le elezioni politiche e regionali: «Chi e come sceglieremo? Quali punti di riferimento darsi per votare? Possiamo aiutare i giovani a «fare esercizio» di democrazia?». L'invito è rivolto a elettori giovani e adulti. La serata non è promossa da forze politiche né da persone candidate alle prossime elezioni, non fa parte della campagna elettorale di partiti, non prevede dibattito fra candidati e non ha come finalità di dare indicazioni di voto.

Lecco, risposte alla crisi

Le Acì provinciali di Lecco organizzano un incontro dal titolo «Le risposte alla crisi del lavoro. Cosa abbiamo imparato dalle buone pratiche del Paese». L'appuntamento è per martedì 6 febbraio alle 21, presso il Cinetatro Palladium (via Fiumicella, Lecco). Interviene Leonardo Becchetti, ordinario di Economia politica presso l'Università di Roma Tor Vergata. L'iniziativa è patrocinata dal Circolo Acì Pio XI e dal Comune di Lecco. Info: tel. 0341.3504501; lecco@acil.it; www.acilecco.it.

Tre serate dei «Dialoghi»

Toromano i «Dialoghi di pace» per diffondere il Messaggio del Papa del 1° gennaio, proponendolo in forma antica, suddiviso fra più lettori e incastonato fra brani musicali dei generi più vari. Una proposta rivolta anche a chi ha riferimenti religiosi diversi dalla Chiesa cattolica e ai non credenti. Novità 2018 è il «contrappunto» al Messaggio rappresentato da scritti di Santa Francesca Saverio Cabrini. Ecco i prossimi appuntamenti in Diocesi: giovedì 8 febbraio alle 21, Güssano (MB), sala consiliare del Comune di Güssano; sabato 10 febbraio alle 20.45, Cinisello Balsamo (Mi), chiesa di San Pio X; martedì 13 febbraio alle 21, Novate Milanese (Mi), intermezzi musicali Coro Out of Time di Barabana. Nella maggior parte delle sedi sarà riconfermato il Brindisi eucaristico per la pace: mate argentino in onore di papa Francesco, offerto a chi interverrà con una tazza o un bicchiere portati da casa, purché non usa e getta, rilanciando nell'occasione l'iniziativa «Voi bere? Portati il bicchiere!». applicazione pratica di sensibilizzazione sulla «Laudato si'» contro la cultura dello scarto. Info e materiali: sampozz@gmail.com; www.rudyzy.net/dialoghi.